

DIREZIONE DIDATTICA DI FIDENZA
Via XXV Aprile, 24 - 43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524/523687 - Fax 0524/528385
C.F. 91014010341 - Codice Ministero PREE07500B
e-mail pree07500b@istruzione.it

RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL CONTO CONSUNTIVO 2013

La relazione al conto consuntivo 2013, predisposto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ai sensi dell'art. 18 c) 5 del D.I. n. 44/2001, traccia l'andamento finanziario circa il raccordo tra risorse disponibili e obiettivi possibili.

Nel corso dell'esercizio 2013 si è consolidata la tendenza ad una minore disponibilità di fondi a disposizione delle scuole.

E' stato dunque necessario proseguire nella politica di razionalizzazione, avviata negli ultimi anni, sia in relazione alle spese per il funzionamento amministrativo e didattico che a quelle collegate alla realizzazione dei progetti didattici.

La disponibilità finanziaria è derivata dall'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, dai finanziamenti dello Stato, della Provincia, dell'Ente comunale, dei genitori e dei privati.

Nell'esercizio finanziario 2013, con le risorse indicate, si è cercato, in generale, di:

- perseguire le finalità istituzionali della scuola secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità
- proporre un'offerta formativa ampia e qualificata e rispondente il più possibile agli specifici bisogni formativi dell'utenza per favorire il successo formativo di tutti gli alunni
- valorizzare le diverse professionalità presenti all'interno dell'Istituto
- migliorare la qualità del servizio scolastico
- garantire una corretta trasparenza amministrativa.

Nello specifico:

le spese per supplenze sono state determinate da sostituzioni del personale assente dal servizio per giustificate motivazioni quali malattie, congedi parentali, permessi L. 104/92, infortuni.

La sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, quando non è stato possibile fare riferimento alle risorse derivanti da ore di disponibilità dell'organico, è stata realizzata attraverso due modalità:

- ricorso ai docenti in servizio nell'Istituzione scolastica che si sono resi disponibili ad effettuare ore eccedenti di insegnamento retribuite con apposito finanziamento;
- ricorso al personale supplente, quando esistevano i requisiti di legge.

Si è cercato di migliorare la qualità complessiva dell'organizzazione scolastica, facendo ricorso ad opportune forme di flessibilità e ad un impiego razionale delle risorse umane e allo studio di particolari tematiche con i finanziamenti delle Funzioni Strumentali, degli Incarichi Specifici e del Fondo d'Istituto.

L'attribuzione delle funzioni strumentali è stata deliberata dal collegio docenti nell'ottica di favorire il supporto ai docenti per le nuove tecnologie, la progettazione di interventi e servizi per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri, l'integrazione degli alunni diversamente abili e portatori di bisogni speciali, per favorire e migliorare i rapporti con le Istituzioni e gli Enti .

Gli incarichi specifici, individuati nel Piano delle attività del personale ATA, sono stati attribuiti nell'ottica di migliorare i servizi, e precisamente

ai collaboratori scolastici per

- la cura e all'igiene dei bimbi delle scuole dell'infanzia,
- l'assistenza alle varie forme di disabilità,
- la collaborazione con gli Uffici,
- la piccola manutenzione di attrezzature e suppellettili,
- la gestione e la manutenzione dei laboratori informatici

agli assistenti amministrativi per

- la sostituzione del DSGA
- gli adempimenti correlati alle prove INVALSI, rilevazioni, monitoraggi, statistiche che richiedano particolare impegno professionale.

Il fondo dell'Istituzione scolastica, tenuto conto di quanto stabilito nel Contratto Integrativo d'Istituto, è stato utilizzato per incentivare quanto previsto dall'art.88 del CCNL/2007 e precisamente:

- L'ampliamento dell'offerta formativa
- Il coordinamento di alcune attività progettuali
- La collaborazione con il dirigente scolastico
- L'attivazione di progetti rete con altre Istituzioni Scolastiche
- L'integrazione e i servizi di assistenza agli alunni in situazione di handicap
- Il riconoscimento della flessibilità oraria
- L'attività svolta dai Docenti Responsabili di plesso
- La collaborazione qualificata del personale amministrativo e ausiliario ai progetti di miglioramento dell'offerta formativa e di formazione e aggiornamento
- La gestione di tutte le pratiche correlate alla realizzazione dell'autonomia scolastica e al decentramento amministrativo.

Le spese, considerata l'esiguità dei fondi a disposizione, sono state limitate all'acquisto di:

- Cancelleria
- Materiali di consumo per le classi e per le attività di laboratorio
- Sussidi didattici e materiale audiovisivo
- Testi didattici e testi di narrativa per le biblioteche di classe

Nel corso dell'esercizio finanziario in esame, l'istituzione scolastica ha provveduto ad attuare il POF nel quale ha fatto confluire i vari progetti mirati a migliorare l'efficacia del processo di insegnamento, di apprendimento e di ampliamento dell'offerta formativa.

L'attuazione dei progetti, inoltre, ha fatto ricorso, oltre che all'avanzo di amministrazione a fondi provenienti da

- contributi dell'Ente Comunale per progetti di qualificazione scolastica, per uscite didattiche con gli scuolabus e per la fornitura di beni e servizi
- contributo della Provincia per il progetto in rete per la qualificazione delle scuole dell'infanzia statali e paritarie e dei nidi d'infanzia "Giocare per crescere..."
- contributo dei genitori per le uscite didattiche e per i viaggi d'istruzione

In questa prospettiva i contributi summenzionati hanno consentito di:

- realizzare incontri e percorsi per l'apprendimento dell'educazione ambientale
- proseguire attività di alfabetizzazione stranieri
- rafforzare l'uso della lingua inglese nelle classi quinte della scuola primaria
- approfondire l'insegnamento della musica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria con il supporto di esperti diplomati al Conservatorio
- saper utilizzare la tecnologia informatica applicata alle varie discipline
- promuovere la "cultura della qualità della vita" con la conquista di un atteggiamento consapevole e critico verso il cibo e gli alimenti
- sviluppare maggior comprensione e conoscenza delle diversità culturali tramite intensi e continui scambi e confronti con i paesi partners europei.

Tutti gli alunni coinvolti hanno partecipato con impegno e interesse ed hanno avuto modo di ampliare le competenze, le conoscenze e la loro maturazione globale, raggiungendo i seguenti obiettivi:

- ▶ Maggiore consapevolezza delle problematiche ambientali
- ▶ Acquisizione di un atteggiamento critico nel rapporto uomo- ambiente
- ▶ Promozione della "Cultura della qualità della vita" accompagnando i bambini nella conquista di un atteggiamento consapevole, positivo verso il cibo e gli alimenti, che consenta loro di capire, di scegliere, di trovare la propria strada e il proprio benessere a tavola
- ▶ Maggiore competenza nelle varie discipline attraverso lo sviluppo dei linguaggi verbali , grafici , motori, musicali, tecnologici tramite la diversificazione degli interventi formativi per favorire e potenziare l'apprendimento e la crescita degli alunni
- ▶ Considerazione della diversità come un valore.
- ▶ Maggiore competenza nella gestione delle situazioni di disagio
- ▶ Sensibilizzazione alla multiculturalità, intesa come rispetto e valorizzazione della differenza, favorendo un confronto tra le diverse etnie
- ▶ Accettazione dell'altro
- ▶ Sostegno all'integrazione attraverso l'apprendimento della lingua italiana
- ▶ Sviluppo di relazioni positive ed atteggiamenti di apertura, comprensione e disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri
- ▶ Maggiore padronanza nella cultura della sicurezza e della prevenzione del rischio stradale
- ▶ Approfondimento del lavoro di rete, di coordinamento e di integrazione degli interventi tra servizio NPI, operatori scolastici e familiari.

Una particolare attenzione è stata rivolta all'integrazione degli alunni stranieri, presenti in numero consistente sia nelle scuole dell'infanzia, sia nelle classi di scuola primaria, per potenziare le capacità linguistiche e scritte. Tali abilità infatti sono fondamentali ed imprescindibili per poter comunicare e avviare altre iniziative di carattere interculturale.

Per l'integrazione degli alunni diversamente abili al fine di offrire ogni opportunità di sviluppo delle loro potenzialità, i fondi a disposizione, oltre che per l'acquisto di materiale e sussidi idonei, sono stati utilizzati per attività di formazione sulle disabilità (I.C.F. per una nuova cultura dell'integrazione).

Per la realizzazione di alcuni progetti si è fatto ricorso ad esperti esterni che sono stati individuati verificando le specifiche competenze attraverso l'analisi del curriculum allegato alle proposte di progetto e alle collaborazioni già realizzate negli anni precedenti.

Bisogna tuttavia evidenziare che alcuni progetti non sono stati attuati per mancanza di risorse finanziarie, altri si sono attivati grazie alla collaborazione gratuita, altri sono stati rinviati.

Buono è stato il collegamento con la realtà territoriale; si sono realizzati progetti in accordo con Istituzioni scolastiche del territorio (continuità, progetto interistituto, progetto ambientale, integrazione alunni stranieri, progetto "La classe del futuro") e con Associazioni e Enti locali quali AVIS, Centro di Educazione Ambientale, Fattorie Didattiche, Biblioteca, Comune, ANPI.

Sulla base dei fondi ministeriali e provinciali a disposizione sono stati realizzati i seguenti corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente inerenti a progetti/attività programmati nella scuola, miranti a migliorare le competenze in ambito disciplinare/educativo e ad acquisire una più approfondita capacità sotto il profilo relazionale/sociale:

- Coordinamento scuole infanzia statali: prosecuzione della sperimentazione regionale che ha lo scopo di "collaudare" la figura della coordinatrice sulle scuole dell'infanzia; il progetto riguarda la scuola dell'infanzia Lodesana.
- Disabilità e funzionamento: la Direzione Didattica ha agito come capofila della sperimentazione promossa dal MIUR. Essa ha condotto alla messa a punto di una griglia osservativa che permette di individuare le difficoltà di apprendimento derivanti non solo dalla disabilità.
- Giocare per crescere: progetto biennale rivolto alle scuole dell'infanzia e alle classi prime delle scuole primarie statali e paritarie, ai nidi comunali con attività di formazione e di laboratorio.
- Il metodo TIC: attività di formazione e di laboratorio nelle classi/sezioni per potenziare le capacità linguistiche e scritte di tutti i bambini con particolare riguardo agli stranieri
- Progetto Sicurezza: attività di aggiornamento rivolta al personale scolastico.

Il Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2013 aveva previsto, con le risorse disponibili, la realizzazione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel P.O.F..

Pur mettendo in evidenza la difficoltà di dover gestire tutta la progettualità con risorse finanziarie limitate, si riconosce che gli obiettivi sono stati raggiunti grazie al senso di responsabilità da parte di tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica. Le attività sono risultate adeguate alle richieste dell'utenza realizzando gli obiettivi previsti dal POF.

Si può, dunque, concludere che la gestione economica, condotta nel rispetto dei vincoli normativi e finanziari, ha permesso di realizzare gli obiettivi programmati e quindi di mantenere la qualità della scuola.

Fidenza, 22 aprile 2014



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Lucia Araldi

L. Araldi